



L'esultanza della squadra dopo la premiazione per la terza Champions League vinta di fila. La foto è tratta dalla gallery del sito <http://www.trentinovolley.it/>

→ **L'Itas Diatec ha vinto la terza** Champions di fila, un record per la pallavolo dell'era moderna

→ **Il sestetto trentino** capofila dell'en plein italiano nelle coppe. La sfida con Cuneo per il titolo

# Quei giganti della montagna Trento, ombelico del volley

Il terzo trionfo consecutivo di Trento nella Champions League di pallavolo, la consacrazione di un laboratorio sportivo tra le Dolomiti. E la conferma del buon momento italiano che fa il pieno nelle coppe.

**VANNI ZAGNOLI**  
zagnoliv@libero.it

Dodici anni fa la pallavolo ha introdotto il rally point system, abolendo il cambio palla per abbreviare e riequilibrare le partite, da allora nessun club aveva mai vinto tre Champions League di fila: c'è riuscita Trento, domenica sera. Nel

2012 proverà a ripetere il poker consecutivo centrato solo dal Cska Mosca negli anni '80. Per sei volte un'italiana aveva perso la finale contro un sestetto russo, ora nella coppa più importante il bilancio è di 18 successi azzurri contro i 16 ex sovietici. Come nel 2010 il nostro paese in campo maschile fa l'enplein di coppe, due settimane fa la Sisley vinse la Cev in Polonia dopo aver perso l'andata, mentre Macerata si era imposta nella Challenge Cup di Turchia. I successi a NordEst hanno in comune la vocazione regionale: Treviso ha disputato l'intera coppa a Belluno, il Trentino volley ha organizzato le finali coprendo il ghiaccio

del PalaOnda di Bolzano, dalla capienza doppia rispetto al Pala-Trento. «Dolomiti Final Four è stato il marchio della manifestazione – dice Lorenzo Dellai, presidente della

**Rampollo d'arte**  
Con la Betclic anche  
Osmany Juantorena,  
nipote del mitico Alberto

provincia autonoma trentina -, le nostre montagne sono patrimonio dell'Unesco, un simbolo planetario». Due stelle nel gruppo biancorosso: Matey Kaziyski, 26 anni, mi-

gior schiacciatore delle finali, è stato il personaggio del 2010 in Bulgaria; Osmany Juantorena, 25enne mvp, è nipote del mitico Alberto, ministro cubano dello sport e doppio oro alle Olimpiadi di Montreal '76. «Abbiamo avuto la meglio ragionando nei momenti delicati – racconta il coach Radostin Stoytchev, 41 anni - Il Kazan è la miglior squadra dell'Est, fra le prime tre al mondo». Il tecnico bulgaro Stoytchev faceva il palleggiatore e pure altri lavori: il broker assicurativo, gestisce una catena di ristoranti e 4 lavanderie a Sofia. Legge molto: «I classici inglesi e russi, più romanzi». In semifinale ha battuto i polacchi del Wiegel